

## VANGELO SECONDO MATTEO

### 19

<sup>1</sup> Terminati questi discorsi, Gesù lasciò la Galilea e andò nella regione della Giudea, al di là del Giordano. <sup>2</sup> Molta gente lo seguì e là egli li guarì.

<sup>3</sup> Allora gli si avvicinarono alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: «È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?».

<sup>4</sup> Egli rispose: «Non avete letto che il Creatore da principio *li fece maschio e femmina* <sup>5</sup> e disse: *Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne?* <sup>6</sup> Così non sono più due, ma a una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

<sup>7</sup> Gli domandarono: «Perché allora Mosè ha ordinato di darle l'atto di ripudio e di ripudiarla?».

<sup>8</sup> Rispose loro: «Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all'inizio però non fu così. <sup>9</sup> Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di unione illegittima, e ne sposa un'altra, commette adulterio».

<sup>10</sup> Gli dissero i suoi discepoli: «Se questa è la situazione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi». Egli rispose loro: «Non tutti capiscono questa parola, ma solo coloro ai quali è stato concesso. <sup>12</sup> Infatti vi sono eunuchi che sono nati così dal grembo della madre, e ve ne sono altri che sono stati resi tali dagli uomini, e ve ne sono altri ancora che si sono resi tali per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca».

<sup>13</sup> Allora gli furono portati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li rimproverarono. <sup>14</sup> Gesù però disse: «Lasciateli, non impedito che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli». <sup>15</sup> E, dopo avere imposto loro le mani, andò via di là.

<sup>16</sup> Ed ecco, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?».

<sup>17</sup> Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti».

<sup>18</sup> Gli chiese: «Quali?».

Gesù rispose: «*Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso,* <sup>19</sup> *onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso*».

<sup>20</sup> Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?».

<sup>21</sup> Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!».

<sup>22</sup> Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.

<sup>23</sup> Gesù allora disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. <sup>24</sup> Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». <sup>25</sup> A queste parole i discepoli rimasero molto stupiti e dicevano: «Allora, chi può essere

salvato?». <sup>26</sup> Gesù li guardò e disse: «Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile».

<sup>27</sup> Allora Pietro gli rispose: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». <sup>28</sup> E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. <sup>29</sup> Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. <sup>30</sup> Molti dei primi saranno ultimi e molti degli ultimi saranno primi.